

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO IV DIVISIONE III
"Trattamento e Lavoro"

PROT. N 548830

Roma, 25/03/98

CIRCOLARE

OGGETTO: Assistenti volontari - Procedure per il conferimento ed il rinnovo degli incarichi ex art. 78 O. P.

Il rilevante contributo assicurato dal volontariato negli ultimi anni, manifestatosi nella preziosa collaborazione offerta agli istituti penitenziari e ai centri di servizio sociale per adulti nella organizzazione delle attività trattamentali rivolte alla popolazione detenuta o in esecuzione esterna, dimostra l'attenzione sempre crescente che la società civile pone all'istituzione detentiva e ai problemi della esecuzione penale in genere.

Ne deriva la necessità di favorire un sempre più stretto legame tra le strutture dell'Amministrazione penitenziaria ed il volontariato che svolge l'importante ruolo di raccordo tra istituzioni e territorio.

A distanza di oltre venti anni dalla entrata in vigore della legge 354/75, considerato l'andamento più che positivo dell'attività svolta dagli assistenti volontari, si ritiene giunto il momento di procedere all'individuazione di nuove e più snelle procedure autorizzative, onde evitare quelle lungaggini burocratiche e quei ritardi che hanno notevolmente favorito - da parte di coloro che sono interessati a partecipare all'azione rieducativa - il ricorso, anche improprio, alla autorizzazione all'ingresso in istituto ai sensi dell'art. 17 O.P.

E' importante, infatti, che gli assistenti volontari possano inserirsi, a pieno titolo, nei piani trattamentali previsti dagli istituti penitenziari e dai centri di servizio sociale per adulti con la certezza di una continuità di collaborazione che è il presupposto imprescindibile per garantire il migliore svolgimento della attività che a loro fanno capo.

Non vi è dubbio che i decreti delegati di attuazione della Legge n.395/90 di "Ordinamento dei corpo di polizia penitenziaria", ed in particolare il D.L.vo 30.10.92 N.444, riguardante il decentramento di attribuzioni, configurino un impegno preciso dei Provveditorati regionali per il coordinamento e l' impulso, nell'ambito dei rispettivi distretti,

delle diverse attività culturali, formative e lavorative con le quali si realizza in concreto il trattamento penitenziario .

In tale contesto si collocano anche le iniziative ed i programmi predisposti dai singoli assistenti volontari, o dalle associazioni di volontariato, d'intesa con le direzioni degli istituti e dei centri.

E' quindi necessario che i Provveditorati intervengano attivamente nel settore con l'assunzione di maggiori responsabilità al fine di garantire un apporto del volontariato che assuma caratteristiche di funzionalità ed organicità.

Mentre ai sensi del combinato disposto degli artt.78 O.P., 107 Reg. Es. O.P. e 10 D.L.vo 30/10/92*n.444 non può che permanere la competenza di questo Dipartimento all'emanazione dei decreti di nomina e di revoca degli assistenti volontari, nonché dei duplicati delle tessere (in caso di smarrimento o deterioramento), si ritiene opportuno, invece, ridefinire la procedura del rinnovo dell'autorizzazione già concessa ai sensi del V comma dell'art.78 dell'O.P.

Tale procedura deve necessariamente essere più snella rispetto a quella prevista per la nomina, anche per dare senso e contenuto alla distinzione terminologica operata dal Legislatore, e può essere affidata ai Sigg. Provveditori regionali (nello spirito di decentramento che informa le disposizioni degli artt. 32 della Legge 395/90 e 1 del D.L.vo 30/10/92 n.444) tenuto conto che lo specifico dettato dell'art.10 dello stesso D.L.vo riserva solo alla procedura di nomina una diversificazione tra l'organo che cura l'istruttoria e l'organo deputato ad emettere il provvedimento finale.

Pertanto, a far data dal 10 aprile 1998, la procedura di rinnovo annuale dei decreti di nomina degli assistenti volontari sarà curata dai Sigg. Provveditori regionali secondo le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del parere del direttore sulla domanda di rinnovo, corredata della dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
- 2) richiesta di aggiornati certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, qualora quelli agli atti risalgano ad epoca anteriore ai precedenti tre anni.

I Sigg. Direttori degli istituti penitenziari e dei centri di servizio sociale per adulti, dalla data di ricevimento della presente, trasmetteranno le domande di rinnovo dei decreti di nomina direttamente al competente Provveditorato regionale.

Nel caso in cui i sigg. Provveditori Regionali non ritenessero di procedere al rinnovo annuale, ne comunicheranno i motivi a questo Dipartimento per i provvedimenti definitivi.

Inoltre, nell'ipotesi in cui un assistente volontario, già autorizzato a frequentare un istituto o centro, chieda di poter estendere la propria attività ex art. 78 O.P. ad altri istituti o ad altri centri di servizio sociale del distretto, i Sigg. Provveditori dovranno inoltrare la tessera dell'interessato, insieme alla consueta documentazione, presso questo Ufficio Centrale che provvederà alle integrazioni necessarie.

Si è avuto altresì modo di constatare come, di frequente, si sia verificato che uno stesso volontario operante presso più istituti o centri, per rinnovare l'incarico ex art. 78

O.P. abbia dovuto produrre più volte la medesima documentazione con conseguente dispendio di tempo per l'interessato e per la stessa Amministrazione.

In tali casi, l'interessato potrà avanzare un'istanza cumulativa, da presentare in originale (sia l'istanza che i documenti), in una sola delle strutture penitenziarie o di servizio sociale in cui è impegnato, e in copia nelle altre, indicando, comunque, nell'istanza stessa, presso quale struttura sarà consegnato l'originale.

La relazione sull'attività svolta sarà, invece, stilata dall'interessato separatamente per ciascun istituto o centro e quindi costituirà un allegato diverso per ognuna delle sedi indicate nell'istanza cumulativa.

Si raccomanda infine, ai Sigg. Provveditori regionali, sempre nell'ambito dell'attività di impulso e collegamento che caratterizza la propria competenza, di voler sensibilizzare opportunamente, nelle varie sedi, le associazioni di volontariato, perchè estendano o incrementino il loro intervento anche ai centri di servizio sociale per tutte quelle iniziative, a vantaggio dei detenuti in misura alternativa, che necessitano di stretto collegamento con gli enti pubblici e le componenti sociali attive sul territorio.

Resta ferma, per quanto non previsto dalla presente, ogni altra disposizione fino ad ora impartita.

Al fine di aversi un quadro aggiornato della presenza di volontari nei vari distretti, i Sigg. Provveditori regionali vorranno redigere e tenere aggiornato un elenco con i

nominativi di tutti i volontari ex art. 78 O.P. nonché di tutte le Associazioni di volontariato operanti nel distretto di propria competenza - indicando eventualmente se vi siano al loro interno assistenti volontari ex art. 78 O.P. - e di inoltrarlo a questo Dipartimento entro il 31 gennaio di ogni anno con i dati aggiornati al 31 dicembre dell'anno precedente. Si confida nella più ampia collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE